

IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Fattiboni N. 13.

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

AGLI ABBONATI

L'Amministrazione avverte gli abbonati morosi di mettersi in regola per tempo, perchè prima che l'anno corrente volga al fine verranno pubblicati INESORABILMENTE i nomi degli SFRUTTATORI.

Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

riporto L. 195,45

Wöhlhingen (Germania) — I soci del circolo - A. Galbucci — dopo la loro adunanza a mezzo Biguzzi Giovanni e Pavirani Amedeo riconoscendo la stampa il mezzo più efficace per la propaganda » 11.—
Algringen (Germania) — Gli amici residenti ad Algringen e Chnetingen in seguito ad una riunione indetta da Tassinari Angelo di Forlì, Rocchi Pietro di Montercaale, Raggi Pellegrino di Bertinoro e Benvenuti Paolo di Capannaguzzo offrono: Tassinari A. marche 1, Minghetti L. 0.50, Vitali D. 0.30, Ceredi G. 0.50, Moretti G. 0.50, Amadori U. 0.50, Benini C. 0.50, Foschini P. 0.50, Angelini E. 0.50, Fusaroli G. 0.50, Medri E. 0.50, Venturi S. 0.50, Benvenuti P. 0.50, Raggi P. 0.50, Searpellini A. 0.50, Lorenzini G. 0.50, Campana P. 0.50, Campana Pasquale 0.50, Fagioli G. 0.50, Zanelli G. 0.50, Monti E. 0.50, Rocchi P. 0.50, Rocchi A. 0.50 » 14.—
Bagnacavallo — Raccolte fra amici a mezzo Juarez Albertarelli » 1.—

continua L. 221,45

RIFORME TRIBUTARIE

Lunedì scorso 23 corr. si sono riuniti in Bologna i deputati del gruppo socialista per una intesa intorno al progetto di riforme tributarie che il gruppo pare intenda presentare alla riapertura della Camera.

In seno al gruppo si sono manifestate due tendenze: l'una personificata dall'on. Ferri che sostiene il progetto già esposto sull'*Avanti!* e di cui abbiamo avuto agio di occuparci anche in questo periodico, l'altra capitanata dagli on. Turati e Bissolati sostenitori di un progetto redatto dal Bonomi sulle linee degli studi degli on. Wollemborg ed Alessio.

Il punto di distinzione è con tutta precisione posto dall'on. Bissolati in una lettera-rettificata al direttore del nuovo giornale *La Vita* comparsa nel numero di ieri. L'on. Bissolati dice che il dissenso si manifestò sul problema: sgravi o traslazione dell'onere tributario.

E, continua l'on. Bissolati, mentre il Ferri era per gli sgravi, io e Turati eravamo per trasferire il carico delle imposte dai poveri ai ricchi.

La riunione socialista si è sciolta nominando una commissione mista — diremo così — che dovrà elaborare un più preciso progetto, ma è fuor di dubbio che la grande maggioranza dei convenuti era pel progetto Bissolati-Turati a preferenza delle proposte Ferri.

Noi attenderemo a fare un esame minuto di questo progetto quando esso sarà redatto

nella sua edizione definitiva. Ci piace però di constatare subito che esso tiene grave conto di quel lato del problema, a cui noi accennavamo su queste colonne facendo la critica delle manchevolezze del progetto Ferri: vogliamo dire del lato che tocca i rapporti finanziari fra lo stato ed i comuni.

Ma attendendo vorremmo domandarci se proprio fra le due tendenze, vi sia una irreconciliabilità tale che l'una escluda l'altra.

A noi pare che no, perchè va bene trasferire gli oneri tributari dalle classi povere alle ricche, ma siccome è impossibile ottenere che poco o molto, questo onere non si rifletta poi sulle classi meno abbienti, così la sola traslazione non risolverebbe in maniera stabile — se non definitiva — il problema.

Non si può negare che in Italia per effetto della politica doganale, la vita nei suoi generi di maggiore consumo costi assai cara.

Pane, petrolio, caffè, zucchero — elementi indispensabili alla vita — hanno dei prezzi esagerati in confronto a quelli per esempio della vicina Svizzera, per l'enorme dazio che quei generi pagano al confine.

Ora non è possibile inaugurare un regime tributario nuovo senza cominciare a sgravare questi generi di necessario consumo.

Le due tendenze dunque quella degli sgravi e quella della traslazione devono potersi temperare in una riforma che sia dettata da spirito di modernità ed equità.

Noi attendiamo che il progetto socialista per giudicarlo in tutta la sua complessità ed anche aspettiamo quello del Ministro delle Finanze per vedere se sia vero che egli — come ha scritto in questi giorni un giornale ufficioso — abbia prevenuti i socialisti.

Ma al di fuori della questione tributaria vera e propria resta sempre il problema dei bisogni urgenti del mezzogiorno, verso il quale i fenomeni tellurici e gli scoppi violenti del malcontento e della miseria han fatto rivolgere, con speciale intensità, gli sguardi della nazione.

Laggiù occorre per l'avvenire un sistema tributario che sia meno opprimente e meno si presti ad essere strumento di partigianeria e di settarismo. Ma vi sono cento bisogni urgenti cui provvedere senza dilazione.

Mancano le strade, mancano le scuole, manca l'acqua, tutto manca laggiù. E il governo deve provvedere senza ritardo.

Come? con quali mezzi?

Il problema si complica per questa situazione singolare di cose.

Ma più forse si complica per un'altra ragione. Sarà la Camera, sarà il Senato disposto ad approvare un piano di riforme tributarie veramente e sanamente democratiche, sia che venga dal governo, sia che parta dalla iniziativa parlamentare?

La Camera attuale è fatta ad immagine e somiglianza di quella che respinse la domandata abolizione — anche graduale — del dazio sul grano. E questo non è un buon principio per sperare in una lieta accoglienza ad un progetto o di sgravi o di traslazione di imposte. E noi vorremmo domandare: se la riforma

tributaria — una riforma sul serio, ci si intenda — naufragherà e il governo e il parlamento continueranno a gingillarsi — anche dopo tutto quello che si è visto ed udito delle miserie italiane — intorno ai pannicelli caldi, non sarà venuto il momento di proclamare una certa bancarotta, che parecchi segni precursori han da tempo segnalata sull'orizzonte?

La risposta non dovrebbe, a parer nostro, essere lontana.

La finanza provinciale

Demmo nello scorso numero un resoconto sommario delle due sedute del Consiglio Provinciale. Diamo in questo alcune osservazioni, che le discussioni seguite in quel consesso, ci suggeriscono.

Abbiamo detto altra volta che tutta la vita della Provincia si riassume in questi tre punti: strade — mentecatti — esposti. Pochissima parte del bilancio provinciale è dedicato alla istruzione e quasi tutto quel poco va esaurito in sussidi alle diverse istituzioni comunali d'indole professionale.

Pei mentecatti la nostra Provincia si è giovata fin qui del Manicomio d'Imola. Si è qualche volta parlato della opportunità o meno di istituire un manicomio provinciale — ma poi l'idea è stata sempre abbandonata e noi pensiamo che mentre può essere opportuno prepararsi con uno studio minuto e diligente anche a questa eventualità, essa non presenta però alcun carattere di urgenza.

Più urgente pare invece la convenienza dell'impianto di un unico brefotrofo provinciale e nella relazione proemiale al bilancio preventivo vi è cenno di ciò.

Noi siamo pel brefotrofo provinciale perchè crediamo che, riuniti i brefotrofi e gli aiuti finanziari dei diversi comuni che oggi si ripartiscono fra Rimini, Cesena e Forlì, sia possibile far sorgere un istituto a tipo moderno nel quale tutte le norme che la scienza detta per l'allevamento dei fanciulli vengano rispettate e sia possibile l'esercizio di una rigorosa sorveglianza.

La questione più grave è quella delle strade. La viabilità della nostra Provincia ha duopo di essere completata e corretta in molti luoghi e le risorse ordinarie del bilancio non sono sufficienti.

Onde è che la Deputazione ha proposto la contrazione di un mutuo di L. 400,000 che conglobato con altro ora ridotto a L. 245 mila e pagato tutt'insieme in trentacinque anni importerebbe al bilancio provinciale un aggravio annuo di appena 2000 lire su quello attuale.

L'idea è finanziariamente buona, data l'impossibilità di fare altrimenti, ed è questo l'espedito a cui ricorrono tutti gli enti che hanno d'uopo di sgravare il bilancio o di non aggravarlo maggiormente se necessita loro di contrarre nuovi prestiti.

Ma la deputazione pensa anche di non distrarre gli ultimi 5 centesimi aumentati sulla fondiaria dalla destinazione che devono avere per taluni determinati lavori fra i quali c'è anche la famosa Sogliano-Siepi.

Anzi il Presidente della deputazione disse che essendo il ricavato annuo di quei 5 centesimi di L. 60

mila, si poteva, occorrendo, per accelerare l'esecuzione di taluni lavori, contrarre un altro prestito alla cui estinzione devolvere le 60 mila lire predette.

Ottima idea anche questa — la quale però suggeriva all'on. Comandini una constatazione non lieta sulle condizioni del bilancio provinciale.

Il preventivo 1906 si presenta in realtà (disse l'on. Comandini) con un deficit di L. 22 mila a cui si fa fronte con un avanzo di amministrazione 1904 in lire 15 mila circa e con un ipotetico avanzo di amministrazione 1905 che non si potrà poi applicare a bilanci futuri. Se alle 22 mila lire si aggiungono le 2 mila lire di maggiore aggravio che porterà il nuovo mutuo si sale alle 24 mila lire e se si sottraggono dalle entrate le 60 mila lire dei 5 centesimi che vanno accantonate — avremo per venturo bilancio un deficit di L. 84 mila.

Rispose l'on. Presidente della Deputazione che riducendosi per effetto dei lavori da eseguirsi le spese straordinarie o dovendosi sperare in un aumento di materia imponibile c'era da sperare che il deficit non si verificasse.

Ma in ogni modo la discussione è indice della condizione finanziaria della nostra provincia nella quale, come omai in tutte le amministrazioni locali, i bisogni esorbitano dalla possibilità finanziaria.

Chi sta in alto naturalmente non se ne preoccupa e continua a lasciar pesare oneri che sarebbero di competenza dello stato e di cui i comuni e le provincie sarebbero stati sgravati fino dal 1892, secondo la legge comunale e provinciale, se il Giolitti dapprima temporaneamente, il Sonnino di poi definitivamente non avessero prorogato all'infinito l'applicazione dell'articolo di legge che rendeva giustizia a comuni e provincie.

La provincia di Forlì paga ben 42 mila lire per casermaggio dei Carabinieri — onere gravissimo in relazione alle condizioni del suo bilancio.

Voti ne sono stati fatti molti perchè si ripari a questa ingiustizia, ma il governo fa il sordo e anche il Presidente del Consiglio, chiamato in causa dall'on. Comandini, rispose su questa questione con un discorso così inafferrabile, che non si può dire contenesse neppure una vaga promessa.

La Provincia continua così la sua vita anemica e stentata e niuna speranza la conforta nonchè di fiorezza ma di pena minore.

Essa costituisce un organo pressochè inutile nel nostro organismo amministrativo, perchè la massima parte delle sue funzioni potrebbero essere assunte dai comuni riuniti in consorzio.

Un fine però la provincia potrebbe esplicitarlo e sarebbe forse il più consono alla sua natura. Potrebbe diventare un centro per la amministrazione della istruzione specialmente della istruzione professionale, che organizzata e diretta provincialmente potrebbe dare anche frutti più larghi.

Ma è questo un problema per l'avvenire. Pel presente constatiamo che la nostra Provincia vive come può e come le consentono le condizioni economiche sue di semi impotenza a fronteggiare i numerosi bisogni, cui deve provvedere.

Amoreggiamenti sabaudi-papalini

A maggiore vergogna e rimprovero di chi accredita ed alimenta, dall'alto, l'inganno e la superstizione, piace anche a noi, come han fatto diversi altri periodici, pubblicare questo forte articolo dell'on. Colajanni, che togliamo dall'ultimo numero della pregevole sua Rivista Popolare.

Mentre l'Italia ha celebrato con una certa solennità l'entrata degli Italiani in Roma per la breccia di Porta Pia, in Napoli, proprio alla vigilia del XX Settembre, svolgevasi uno degli episodi più caratteristici dell'entente cordiale tra Casa Savoia e la Chiesa Cattolica, che si è accentuata, che galoppa, da che sul

trono pontificio siede quel Pio X, che da arcivescovo di Venezia fu il primo strenuo difensore dei reazionari.

In Napoli del ravvicinamento si era avuto una prova solenne nello scambio insolito di visite tra il cardinale Prisco e il Duca di Aosta: ora il 19 settembre se ne ha avuto un'altra più grave e più umiliante per la dignità e la civiltà dell'Italia nuova. Il Duca di Aosta, che non è semplice membro della famiglia reale, ma che in Napoli copre un'importante ufficio pubblico, comandandovi il X Corpo di armata, si è portato devotamente e pomposamente al Duomo per assistere al miracolo della *ebollizione del sangue di S. Gennaro*; e lo ha atteso per un'ora inginocchiato insieme alla Duchessa.

Sauno i nostri lettori, che noi siamo rispettosissimi delle convinzioni altrui e specialmente dei sentimenti religiosi di tutti. Ma in questo caso non si tratta di una semplice manifestazione di sentimenti religiosi, ma della consacrazione, per parte di un alto funzionario dello Stato, di una delle superstizioni più stupide, di una delle ciurmerie più volgari della Chiesa Cattolica, a cui qualunque uomo che ha una mediocre intelligenza ed una cultura elementarissima non può prestare fede. L'atto del Duca d'Aosta, quindi, serve a mantenere nella ignoranza e nella superstizione la plebe di Napoli ed è degno soltanto della condotta dei Re Borboni, che non per politica volgare, ma per sincera credenza rendevano omaggio a San Gennaro e si ponevano sotto la sua protezione.

Ma i Borboni di Napoli si sa che rappresentavano la dinastia più degenerata del mondo.

Un riscontro. La storia o la leggenda dice che durante il soggiorno dell'esercito della Repubblica francese in Napoli il clero ritardava a far bollire il sangue di San Gennaro per eccitare il malumore nel popolo ed eccitarne il malcontento contro i repubblicani alla cui presenza nella città volevano fare attribuire la mancanza del miracolo. Erano i tempi del Cardinale Ruffo e delle gesta gigantesche della *Santa Fede!*

Ma il Generale Championnet chiamò il capo del clero e gli disse: *se fra un'ora non bollirà il sangue di San Gennaro, io farò bollire il vostro!*

Si sapeva che il generale repubblicano non scherzava; perciò San Gennaro si affrettò a far bollire il sangue. Ed oggi l'Italia nuova che dovrebbe rinnovare l'educazione del suo popolo, vede un suo rappresentante ufficiale inginocchiato umilmente nel Duomo di Napoli in attesa... del miracolo!

Altro che Bisanzio! Peccato che Giosuè Carducci sia vecchio... e senatore monarchico.

COSE DI PARTITO

Per Giuditta Tavani Arquati.

A Forlì domani, domenica 29 corr., alle ore 15 nel Teatro Comunale, per invito di quella Società Femminile repubblicana, la Signora Alina Tondi Albani commemorerà Giuditta Tavani Arquati. Si invitano tutti gli amici e sodalizi repubblicani ad intervenire alla doverosa cerimonia, che sarà anche incoraggiamento per l'organizzazione delle donne e meritato omaggio alla distinta e dotta oratrice.

×

Circolo Unione Repubblicana "Pietro Turchi", - Cesena.

Si avvertono i soci morosi che se non si metteranno subito in regola con le quote arretrate verranno senz'altro espulsi dal Circolo, esposti nell'apposita tabella alla sede sociale e pubblicati nel *Popolano*.

I pagamenti si ricevono oltrechè presso i diversi esattori anche presso il Cassiere Brusi e presso l'amministrazione del *Popolano* che, non ci sono seuse, resta a loro disposizione dalle 9 alle 12 tutti i giorni.

S'invitano inoltre tutti gli esattori delle diverse Sezioni a volere intervenire alla adunanza che la Direzione del Circolo terrà lunedì sera 30 corr. alle ore 19.30 per avere conto di quegli amici che non intendono pagare.

LA PAGINA DEI LAVORATORI

Camera del Lavoro di Cesena

Commissione Esecutiva.

Straordinariamente si è riunita Mercoledì la Commis. Esecut. per dare evasione alle decisioni emesse recentemente dal Consiglio Generale.

Venne fissata una riunione per un'intesa sull'ordine del giorno contro l'intervento della forza armata nei conflitti del lavoro.

Si escogitarono provvedimenti in ordine all'apertura del *Segretariato del Popolo*.

Infine dopo esauriente discussione venne accolto il seguente ordine del giorno:

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Cesena riunita per trattare delle elezioni del Segretariato Naz. della Resistenza

considerato che i recenti dissensi scoppiati in seno alle organizzazioni e i disparati giudizi espressi da parecchie Camere del Lavoro sulla sede e sull'azione del Segretariato medesimo, hanno talmente pregiudicato del buon esito dell'elezione da renderne consigliabile la proroga

ritenuto che le elezioni in questo momento, dato anche il modo impraticco con cui vennero indette, più che giovare all'unità delle organizzazioni ne acuirebbero i dissidi e le divisioni risolvendosi in una dannosa competizione di parte

mentre non aderisce alla pregiudiziale sostenuta dalle Camere del Lavoro di Reggio Emilia, Brescia e Genova per la scelta della sede del Segretariato, ritenendola contraddicente ai deliberati del Congresso di Genova

invita

gli operai aderenti ad astenersi dal partecipare alle elezioni del Segretariato Nazionale della Resistenza.

×

Per norma delle Leghe avvertiamo che col 1.° Novembre sarà aperto presso la Camera del Lavoro l'Ufficio del Segretariato del Popolo.

L'impiegato Conti Tullo sarà a disposizione degli operai aderenti nei giorni di Mercoledì, Sabato e Domenica, dalle 9 alle 13.

Sezione Insegnanti.

I Maestri, nell'adunanza tenuta il giorno 25 corr. mese, approvavano, all'unanimità, gli avvenuti trasferimenti delle maestre nelle scuole rurali, perchè conformi ad equità e giustizia e deliberavano di presentare all'on. Giunta una domanda, perchè si promuovano le maestre dalle scuole rurali alle urbane una per anzianità e una per merito, e perchè lo stesso criterio regoli pure le promozioni dalle scuole suburbane e femminili alle maschili e dal grado inferiore al superiore; nominavano il maestro Giunchi, in sostituzione del maestro Marzocchi, a membro della commissione incaricata degli studi sulla mutualità scolastica per redigere una circolare ed uno schema di statuto da pubblicare e distribuire agli enti locali e ai maestri del Comune e del Circondario; da ultimo inviavano un saluto al direttore Spartaco Marzocchi che, per due anni, fece parte del Consiglio Direttivo della sezione insegnanti, a vantaggio della quale prestò sempre l'opera sua intelligente ed attivissima, e, come membro della Commis. Esec. della Camera del Lavoro, seppè tener alto tra le classi operaie il prestigio della lega.

Fratellanza Contadini.

Domenica scorsa ebbe luogo l'adunanza dei rappresentanti le leghe e dei soci della costituenda cooperativa consumo fra gli operai delle Leghe di S. Rocco e Ville limitrofe.

Fu data relazione del lavoro compiuto per la distribuzione delle obbligazioni per le azioni della Cooperativa, che, per il considerevole numero degli

obbligati e per l'entusiasmo con cui si interessano gli operai, dà lusinghiero affidamento di realizzarsi sollecitamente.

Si discusse largamente sulla rinnovazione del patto per la coltura delle barbabietole per l'anno 1906, deliberando che ogni lega si convocasse per discutere in seno alle proprie assemblee le osservazioni da farsi.

Si fecero inoltre sollecitazioni alle leghe in arretrato coi pagamenti delle quote.

×

Sottoscrizione Pro - Calabria

promossa dalla Camera del Lavoro.

Somma precedente L. 237,45
Dalla Lega Braccianti - Tipano » 3,—

Totale L. 240,45

Avvertiamo che la sottoscrizione è definitivamente chiusa.

A. Bartolini, segr.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Mercato Saraceno, 25 — *La nostra Casa repubblicana*, sorta per unanime sacrificio di tutti gli iscritti di questo Circolo Mazzini, sarà inaugurata domenica prossima, 5 Novembre.

Vogliamo sperare che la festa riuscirà degnamente per l'intervento di tutte le associazioni popolari della regione alle quali abbiamo diramato i relativi inviti, e di qualche Deputato del nostro Gruppo.

La brava fanfara repubblicana di Forlimpopoli, verrà a rallegrare la cerimonia.

Il discorso d'occasione sarà pronunciato da *Otello Masini* il quale verrà così a sciogliersi da una promessa da lungo tempo fattaci.

Bagnacavallo, (U. B.) — Il Circolo di propaganda repubblicana adunatosi sotto la presidenza dell'amico Albertarelli Juarez, vostro concittadino, votava il seguente ordine del giorno:

Conscio essere oggi l'esercito permanente un baluardo del privilegio e del capitalismo, convinti della sua graduale trasformazione in nazione armata.

delibera di mandare un saluto alle vittime del militarismo, a Pirro Gualtieri che insieme ad altri per una innocua conferenza a Castelbolognese è stato fatto segno ad ingiuste persecuzioni, ed a Bassoni Romeo di Ravenna esso pure abbastanza ignominiosamente colpito.

Pro-Calabria — Per iniziativa della nostra Sezione è stato dato lunedì sera un concerto musicale, alla riuscita del quale contribuì molto efficacemente anche l'amico Albertarelli, a profitto delle vittime di Calabria.

Si invitò tutta la democrazia di Bagnacavallo che malgrado il tempo pessimo intervenne numerosissima.

Tutti gli artisti primari dello Spettacolo d'opera di qui, dal tenore Sangiorgi, al mezzo soprano Gemma Finzi, al baritono Azzolini, al basso Banti e alla celebre artista Bevini, contribuirono con l'opera loro alla riuscita del Concerto sia artisticamente come finanziariamente.

Nuovo Circolo Giovanile — Parecchi giovani di qui hanno costituito un Circolo repubblicano giovanile intestandolo al nome del battagliero e forte deputato Ubaldo Comandini.

Se i componenti di detto Circolo non vorranno avergli dato invano il nome di Ubaldo Comandini, dovranno dar prova di una attività più unica che rara, e mentre lo speriamo, facciamo alle giovani reclute del repubblicanesimo i nostri migliori auguri.

Fetlingen, Germania 18 — Domenica 15 corr. ebbe luogo l'adunanza di questo Circolo repubblicano in cui si escogitarono i mezzi necessari per intensificare la propaganda del nostro ideale.

Riconoscendo dall'assemblea che il mezzo più efficace è la stampa, si raccolsero L. 11 da inviare al *Popolano*.

Si distribuirono le tessere del partito ai presenti, si spiegò in modo semplice e pratico parte dei nostri programmi e così l'adunanza ebbe termine.

Leggete

“LA LUCE”,
REPUBBLICANA

Cremona.

28 ottobre 1905.

Consiglio comunale. — Lunedì 30 corr. alle ore 14.30 è convocato in seduta ordinaria il Consiglio comunale

ORDINE DEL GIORNO

1 Rinnovazione ordinaria di due Consiglieri della Congregazione di Carità per il quadriennio 1906 - 1909.

Scade il D. Carlo Bernardini Dellamassa, rieleggibile, e si deve sostituire il compianto D. Aristodemo Galbucci che sarebbe scaduto alla fine del 905)

2. Nomina di un Consigliere della Congregazione stessa in sostituzione della dimissionaria Sig. Vittorina Rambelli che sarebbe scaduta alla fine del 908

3. Assestamento del preventivo 1905 in seguito alla differita conversione dei mutui passivi.

4. Nomina del Rappresentante Comunale presso il Comitato forestale per il biennio 1906 - 907

5. Domanda del Sig. Tertulliano Baldinini per acquistare 1275 mq. di terreno che fa parte della Tenuta in capo d'argine e deliberazioni relative.

6. Osservazione della Giunta Prov. Amm. contro l'atto consigliare 15 Luglio p. p. N. 81 che liquidava in lire 500 la pensione annua a Raul Bacchiani figlio naturale del fu Prof. Torquato, e deliberazioni relative.

7. Proposta della Giunta per iscrivere gl'impiegati che saranno eletti d'ora innanzi, alla Cassa di Previdenza istituita con legge 6 marzo 1904 N. 88.

8. Parere su la istituzione di un Collegio Provinciale di proibivri per la industria dello zolfo con sede in Cesena.

9. Contratto quinquennale di affitto passivo con gli eredi di Livio Degl'Angeli per collocare nella loro casa in Via Aurelio Saffi quattro Scuole elementari pagando la corrisposta annua di L. 800.

10. Contratto novennale di affitto attivo col Ministero della Poste e telegrafi per i relativi uffici nel palazzo dell'ex Convitto ritraendo la corrisposta annua di lire 1500.

11 Approvazione del progetto e del relativo mutuo di L. 100000 per i lavori di ampliamento agli uffici della posta e del telegrafo nel palazzo dell'ex Convitto.

12 Prolungamento dei moli al porto Cenesatico - Quota di lire 31875.34 da pagare in dieci annualità (2. lettura)

13 Assegnazione di L. 500 per una sol volta alla Sig. Paolina Gualtieri V. Magliani approvata con deliberazione consigliare 12 agosto u. s. N. 100. - (2. lettura)

14 Contributo di L. 18 mensili per il mantenimento dei minorenni Sasselli approvato con deliberazione 15 luglio u. s. N. 78 (2 lettura)

Seduta Segreta

15 Retribuzione straordinaria di L. 200 all'impiegato Giuseppe Valzania approvata con deliberazioni consigliare 16 Settembre prossimo passato (2. lettura)

16 nomina dell'Assistente all'Ufficio Tecnico in seguito al concorso bandito con avviso 7 agosto u. s.

(La scelta verrà fatta su uno dei concorrenti di cui all'elenco già spedito - Le proposte della Commissione all'uopo incaricata, sono ostensibili ai Signori Consiglieri presso il Segretario Comunale)

Cooperativa Consumo della Società

M. S. — Lunedì sera 23 corr. si adunarono il Comitato della Società di M. S. e gli incaricati per la raccolta delle azioni. A causa del cattivo tempo l'adunanza non riuscì certamente numerosa, però malgrado i pochi intervenuti si poté constatare con vera soddisfazione che le obbligazioni raccolte dai presenti salivano a quasi 250 che insieme a quelle sottoscritte dalla Società ammonterebbero a 550.

È già un bel risultato che dà affidamento sicuro di riuscita per la quale tutti i cittadini di ogni colore politico dovrebbero interessarsene.

Altra nomina del Maestro Marzocchi.

— Ci ralleghiamo vivamente col maestro Marzocchi, testè nominato Direttore alle Scuole di Adria, per la nuova vittoria riportata nel Concorso, sempre quale Direttore Didattico alle Scuole di Nocera-Umbra.

Il Ministero d'Agricoltura ha bandito concorsi per titoli per borse di studio nel R. Oleificio sperimentale di Spoleto a favore dei laureati in Agraria e dei licenziati dalle R. Scuole pratiche di Agricoltura.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi a questa Scuola Agraria.

La Levatrice Maria Montalti ha chiesto ed ottenuto un permesso di assenza di 20 giorni da oggi.

Durante l'assenza verrà sostituita dalla levatrice Piraccini Adele residente in Cesena mura di Porta Valzania N. 1.

I Venditori di latte al pubblico sono invitati a presentarsi all'Ufficio di Polizia Municipale ed Igiene per rinnovare l'iscrizione e ricevere le norme a stampa che regoleranno tale vendita per l'avvenire.

DANTE SPINELLI — red. res.

RINGRAZIAMENTI

I parenti e gli affini del compianto

GALEFFI NOB. AMERICO

riconoscenti e commossi per la testimonianza d'affetto resa alla memoria del caro estinto, ringraziano sentitamente tutti coloro che, con pietoso pensiero, vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Onore e gratitudine all'impareggiabile Prof. **ARCHIMEDE MISCHI**, che, con rara valentia, operava ANNA SERAFINI-IACCHIA di *Isterectomia totale addominale*, traendola da morte.

Un grato sentimento di viva riconoscenza anche per l'egregio Dott. **A. VECCHI**, che con somma premura coadiuvò al felice esito.

Anna Serafini-Iacchia e famiglia.

Comunicato

Consorzio fra i Proprietari di Macchine Trebbiatrici del Comune e Circondario di Cesena

Questo Consorzio causa la eccezionale scarsità del raccolto semi minuti dell'annata in corso, stante la cattiva stagione che è apportato un enorme consumo di combustibile, un maggior aggravio di spese e una maggior perdita di tempo, ha stabilito per la corrente annata, che gli utenti, esercenti macchine, non accettino pagamenti inferiori

a L. 12 al quintale per la Medica (stata mietuta col falcoetto)

» » **14 idem** (segata con ferra)

» » **15 al quintale pel Trifoglio.**

Ai contravventori consorziati sarà applicata la multa.

Ai proprietari di fondi e coloni si prega attendere alle suddette tariffe.

Cesena, 5 ottobre 1905.

LA COMMISSIONE

Sartoria CRUDELI ENRICO

detto RUNDEL

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela e la cittadinanza tutta che ha trasferito il suo negozio e laboratorio da Via Carbonari in Corso Umberto I n. 4, Palazzo Fantaguzzi.

ENRICO CRUDELI.

CEDESI IN AFFITTO

la rinomata Trattoria **LA TORRETTA** sita nell'angolo di Piazza V. E., con relative stanze d'alloggio arredate e rimesse a nuovo.

Per trattative rivolgersi al proprietario **GOZZI GALILEO** Fiaschetta Loggiato Municipale.

Ai Cacciatori

Si avvertono tutti gli amatori della caccia che in Corso Umberto I, Palazzo Fantaguzzi, nel nuovo negozio aperto dall'armaiolo Agostini Colombo, troveranno tutto il necessario a prezzi convenientissimi.

Fucili, polveri ed accessori delle migliori fabbriche estere e nazionali.

Orecchio-Naso-Gola

Nel Gabinetto del Dottor Cav. G. MENDINI si trovano gli apparecchi più perfetti che siano stati costruiti per migliorare l'udito, la voce e la difficile respirazione nasale.

BOLOGNA, Piazza S. Martino, 9.

Ristorante Stazione

CIOCCOLATO delle migliori Fabbriche Esteri e Nazionali:

Gala Peter — Suchard — Kölher — Tobler — Sprüngli — Klaus — Frey — Stollwerk — Talmone — Moriundo e Gariglio — Beata e Perrone — Maiani.

Quina Chavin

Vino tonico al Bordeaux

Bevete l'Americano Guidazzi

LA ISPIRATA VEGGENTE SONNAMBULA

Anna d'Amico

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcepita ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità. Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli anni. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temprare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2, Bologna, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà facilmente fidarsene e sperare di ottenere un

PRELIEVI NERVI!

curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento **CINQUE FARMACIE** DEL **CAV. GIULIO CASATI BOLOGNA**

Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

14 Medaglie alle primarie esposizioni e Congressi Medici

LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA
GRANDE DIPLOMA D'ONORE
ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883.

Per prevenire disturbi di stomaco, di fegato, d'intestini, conseguenti cefalgie, anemia, nevralgia, alito cattivo, nausea e mal di mare

Non più Usare le TAVOLETTE FERNET LAPPONI medicine!!

In vendita a L. 1,25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno), 7,50 per 6 scatole alla Original Fernet Company Via Calatafimi, 12, Milano (nua concessionaria del processo di preparazione) che spedisce assaggio gratis, a chi lo richiede con cartolina doppia Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI, Via Caradosso N. 8, MILANO. (Da non confondere colla omonima Ditta A. Manzoni e C.)



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis.

Unico Negozio
CESENA
Corso Umberto I.
N. 10.